



Dal Vaticano, 13 giugno 2022

Con paterna sollecitudine ho seguito in questi anni il cammino del processo di riforma che, sotto la guida del mio Delegato Speciale, Cardinale Silvano M. Tomasi, c.s., l'Ordine di Malta ha coraggiosamente intrapreso, a seguito di una crisi istituzionale che ha segnato una ferita nel cuore di molti.

L'improvvisa dipartita del Luogotenente di Gran Maestro, Fra' Marco Luzzago, a pochi mesi dalla celebrazione del Capitolo Generale Straordinario, porta l'Ordine gerosolomitano a vivere un nuovo momento di sgomento e di incertezza.

Sin dal principio i miei venerati predecessori ebbero a cuore il bene dell'Ospedale che in Gerusalemme il Beato Gerardo volle fondare, per divina ispirazione, al fine di curare i poveri e gli infermi senza distinzione di razza o religione.

Con la Bolla *Piae postulatio voluntatis*, Papa Pasquale II assicurò la protezione della Sede Apostolica all'Ordine da ogni ingerenza esterna, favorendone così il libero sviluppo secondo il proprio carisma. Numerosi furono poi nel corso dei successivi secoli gli interventi dei Romani Pontefici per conservare alla Chiesa l'opera meritoria degli Ospitalieri gerosolimitani, ogni volta che contingenze esterne o vicissitudini interne rischiavano di comprometterne l'identità, l'operatività e financo l'esistenza stessa.

Donando ai Giovanniti guide salde e capaci, Pio VII nominò Gran Maestro Fra' Giovanni Battista Tommasi (1803), Gregorio XVI scelse come Luogotenente Fra' Carlo Candida (1834) e Leone XIII elevò il Luogotenente Giovanni Battista Ceschi a Santa Croce al rango di Gran Maestro (1879). La Sede Apostolica ha reso possibile, ancora nei tempi recenti, il superamento di nuove crisi. Con pari gratitudine va, infine, ricordato l'operato del venerabile Pio XII e di San Giovanni XXIII, anch'essi intervenuti per il maggior bene nella vita dell'Ordine.

Purtroppo, nuovi eventi e circostanze sembrano quasi voler impedire all'Ordine di San Giovanni Battista di compiere il necessario cammino di rinnovamento nella fedeltà al carisma originario.

La prematura scomparsa del Luogotenente di Gran Maestro Fra' Marco Luzzago, oltre a determinare l'arresto temporaneo del processo di riforma, rischia di accentuare ancor di più le tensioni tutt'ora esistenti.

Pertanto,

nomino

**Fra' John Dunlap**

**Luogotenente di Gran Maestro,**

il quale collaborerà strettamente con il Delegato Speciale nella preparazione del Capitolo Generale Straordinario.

Ciò, nonostante qualsivoglia norma o disposizione di legge contraria contenuta nella Carta Costituzionale o nel Codice Melitense, come pure qualsiasi privilegio o consuetudine, anche degni di nota, che possano essere contrari a questa mia decisione, volta al maggior bene del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta,

Dispongo che i preposti alle Alte Cariche collaborino con il Delegato Speciale e il Luogotenente di Gran Maestro nel governo ordinario dell'Ordine.

Confermo al mio Delegato Speciale, Cardinale Silvano M. Tomasi, c.s., tutte le facoltà e le prerogative già concesse gli in passato, ed in particolare nella mia Lettera del 25 ottobre 2021.

Ogni questione relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente decreto dovrà essere sottoposta al Delegato Speciale e da lui autoritativamente risolta.

Il presente Decreto entrerà in vigore oggi stesso.

Dispongo che il Delegato Speciale notifichi il presente provvedimento a tutto l'Ordine.

francesco  
DECRETUM PARTICOLARE  
DI  
SUA SANTITÀ